

T3

De rerum natura I, vv. 80-101

Tantum religio potuit suadere malorum

In questa sezione Lucrezio espone gli errori commessi in nome della religione tramite l'esempio del sacrificio di Ifigenia.

La dea Artemide, offesa da Agamennone, il capo dell'esercito greco, per l'uccisione di una cerva a lei sacra, ostacolava la partenza dei Greci. L'indovino Calcante aveva rivelato la necessità di ingraziarsi la dea con il sacrificio di una fanciulla per poter salpare verso Troia. Ifigenia, figlia di Agamennone, viene chiamata al campo con il pretesto del matrimonio con Achille e poi sacrificata per pacificare l'ira di Artemide ed indurla ad inviare venti favorevoli alla partenza. Lucrezio segue la versione più cruenta del mito, secondo cui Ifigenia venne davvero sacrificata per placare l'ira della dea, e non sostituita all'ultimo momento con una cerva. È una doppia empietà: commettere un delitto per obbedire ad una superstizione vana e feroce e per portare la guerra. Il sacrificio di Ifigenia nell'antichità classica ha ispirato l'arte drammatica (ricordiamo l'*Agamennone* di Eschilo, vv. 199-248 e l'*Ifigenia in Aulide* di Euripide, vv. 1100 ss.) e le arti figurative (una famosa pittura di Timante che raffigurava il sacrificio di Ifigenia è menzionata da Cicerone nell'*Orator* 74).

- 80 Quello che temo è però che tu forse pensi
di affrontare i principi di una scienza empia e intraprendere
la via del delitto; ma ben più spesso al contrario
fu quella religione a partorire empietà e misfatti.
Così in Aulide i capi scelti dei Greci, il fiore degli uomini,
- 85 insozzarono turpemente col sangue
di Ifigenia l'altare della vergine Trivia.
Quando la benda che le circondava i capelli
virginali le cadde ugualmente sulle due guance,
e vide il padre che stava, triste, davanti all'altare,
- 90 e i sacerdoti che accanto a lui nascondevano il ferro,
e i soldati che a vederla piangevano,
muta per il terrore cadeva a terra in ginocchio.
In quel frangente, non le era d'aiuto, infelice!,
l'aver donato per prima al re il nome di padre.
- 95 Sorretta dalle mani degli uomini, fu portata tremante
all'altare non già per compiere il rito solenne
e uscirne accompagnata dal lucente Imeneo,
ma per cadere vittima infelice sotto i colpi del padre,
impuramente pura nel tempo adatto alle nozze
- 100 perché la flotta avesse una partenza fausta e felice.
A un così atroce misfatto poté indurre la religione.